Giovedì 29 Settembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 232

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di ottobre apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ultimo trimestre del 1898, preghiamo tutti i cortesi Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Si comincia a vederci chiaro!

Confessiamo una nostra debolezza di spirito, comune poi a molti quando meditano sugli avvenimenti del mondo. Essi avvenimenti, succedendosi incessanti e quasi vertiginosi, non lasciano nemmeno il tempo alla riflessione!

E voi stessi, o Lettori cortesi, non vi sentiste forse affaticati nel passare in rassegna ogni giorno fatti cotanto varii, e accidenti ed incidenti che mutano, non di rado, ad un tratto fisionomia a tante quistioni politiche?

Quindi è che, lorquando si *comincia a vederci chiaro*, ognuno dee sentire compiacenza vivissima.

Or la *Patria del Friuli* oggi può compiacersi, vedendo avverate previsioni modestamente espresse nelle sue note quotidiane.

Noi abbiamo data come probabile, anzi sicura, la *revisione* del processo famoso in Francia. . ed a questa *revisione* ci siamo, sebbene dubbie le conseguenze.

Noi abbiamo desiderato che al più presto fosse compiuta azione energica delle Potenze riguardo l'isola di Candia; e jeri si è potuto annunciare, con molta onoranza pel Ministro e già ammiraglio Canevaro, che della quistione Candiotta non si parlerà più.

Noi abbiamo preannunciato in qual *senso limitativo* l'Italia avrebbe potuto accogliere la nobilissima iniziativa di Nicolò II; e l'Italia, prima tra le Potenze, ha già risposto, ed il testo della risposta è ora di ragion pubblica. E sarà sempre un passo di più verso l'*ideale* del restringere gli armamenti al solo necessario, e di applicare, in parecchi casi, la teoria dell'*arbitrato internazionale*.

E ci rallegriamo, perchè (anche a dimostrare l'applicazione di questo principio) nella contesa fra l'Italia e la Colombia lo si fece valere, anzi sembra che sia già avvenuto il componimento pacifico. E così per la contesa dei confini tra il Chilì e l'Argentina.

Dunque, eliminate finalmente tutte queste quistioni, meno confusa si presenterà la situazione politica. E sarà un bene specialmente per noi Italiani, che abbisognamo cotanto di badare alle faccende di casa nostra.

E se nella politica estera *si comincia a vederci chiaro*, aspiriamo vivamente a questa chiarezza nella politica interna. Lo auguriamo perchè, per le notizie che si succedono ogni giorno, ancora la confusione è massima.

Dicemmo più volte, ed anche jeri, come convenga aspettare che il lavoro preparatorio dei Ministri giunga a maturità. E poichè la conoscenza di questo lavoro, cioè del *programma di Governo*, non ci verrà ufficialmente se non alla riapertura del Parlamento, così ancora per qualche settimana, riguardo ad esso, non potremo verderci chiaro. E pazienza intanto! e che non si contribuisca, con antecipati appunti ed erronei giudizj, a guastare questo lavoro, prima che sia nemmeno concretato!

Era nostro dovere insistere su ciò, dacchè certo polemizzare che si fa da alcuni Giornali, contribuisce a mantenere inquietudini e dubbj nel Paese. Si pensi che le cose sono molto arruffate, e che, a condurle per bene, negli uomini del Governo ci vorrà lungo studio, somma prudenza e fermo volere. E su noi, leggendo premature notizie sulle riforme che si preparano, incombe quasi un senso di disgusto, pensando che in Italia dopo tanti anni di vita libera, ci sia da restaurare e rifare su tutto Leggi e Regolamenti.

E torniamo a dire: se nella politica internazionale *si comincia a vederci chiaro*, così non è per la *politica interna*. Però aspettiamo pazienti; anzi rinnoviamo ai migliori cittadini la raccomandazione di ajutare l'opera del Governo, quando sarà nota, ed intanto di non associarsi alla diffidenza sistematica degli avversarii delle patrie istituzioni.

A Torino

si seguono i congressi e le cerimonie solenni a le feste. Chiusi i congressi della Società Dante Alighieri e della Pace, ecco inaugurarsi il congresso drammatico.

— A Tommaso Villa, presidente della Società promotrice della industria nazionale, verrà consegnata la Corona Civica, sull'esempio di quanto faceva Roma verso i suoi benefattori; e lo si proclamerà cittadino onorario Torinese.

Inondazione in Ispagna.

Granata, 28. — Il fiume Duero è straripato; la città è completamente inondata. Danni considerevoli.

Commenti russi alla politica dell'Italia.

L'ufficiosa *St. Petersburkia Wedemosti* di Pietroburgo pubblica le adesioni dell'Italia, Spagna e degli Stati Uniti alla proposta dello czar per il disarmo. Osserva che la nota del Governo italiano è sincera e differisce sostanzialmente dalle comunicazioni finora fatte dagli ambasciatori di Germania ed Austria Ungheria per incarico dei loro governi. Lo stesso giornale ha espressioni di grande simpatia per l'Italia: afferma che tanto la nota italiana sul disarmo quanto il contegno dell'Italia nella questione cretese sono sintomi non trascurabili, i quali lasciano capire che la politica estera di Canevaro non si piega, nè si lascia influenzare troppo da Berlino. Dice che l'azione dell'Italia è retta e conforme sempre al principio nazionalistico da essa propugnato in favore dei cristiani d'Oriente, che nell'Italia vedono un fattore per la realizzazione delle loro aspirazioni d'indipendenza.

Atroce misfatto.

Mostar, 28. Tale Elia Zanjiza, possidente, manteneva una relazione illecita con certa Natalia Pavic, bellissima ragazza ventenne. Il Zanjiza doveva ammogliarsi fra breve e non volendo la sua amante Pavic, ch'egli contrasse quel matrimonio, egli con un pretesto la condusse in un bosco vicino dove la scannò.

La Pavic era in istato di gravidanza molto avanzata. Lo Zanjiza venne arrestato e consegnato a questo Tribunale.

Un anarchico tedesco in relazione con Lucheni.

Zagabria, 28 L'anarchico tedesco Augusto Schmiever, arrestato a Pokupsk'g, presso Pisarovina, venne scortato in queste carceri criminali. Si rileva ora che all'atto del suo arresto sulla strada maestra, egli oppose viva resistenza ai gendarmi, ferendone uno lievemente alla mano con uno stile. Subì finora due interrogatori, contraddicendosi parecchie volte. Il giudice inquirente di questo r. Tribunale si recò ieri al carcere e all'interrogatorio si sarebbe assodato che lo Schmiever conosceva personalmente Lucheni, mantenendo con lui negli ultimi tempi relazioni. Chiesto se si trovava a Ginevra il giorno dell'assassinio della regina Elisabetta, dapprima si confuse, poi negò recisamente. Si professa anarchico. Gli vennero trovati indosso una rivoltella, un centinaio di cartucce, una grammatica italiana e il ritratto della defunta imperatrice Elisabetta.

Parla con enfasi delle teorie anarchiche e afferma d'essere stato, quando fu a Parigi, in relazioni anche cogli anarchici di colà. Ha soltanto 18 anni e non 24 come si asseriva dapprima ed è nativo di Hörde-Dortmund, nella Vestfalia.

Le autorità giudiziare di qui lo sospettano, se non complice dell'assassinio di Ginevra, almeno consapevole dello stesso. E' sorvegliato rigorosamente.

Arresto d'un anarchico.

Il *Piccolo* riceve da Macarsca esservi all'arrivo dei piroscafi da Trieste stato arrestato a bordo, certo Carlo Antonelli da Brescia, designato come pericoloso anarchico. L'arresto venne effettuato dietro ricercatoria della polizia di Trieste. L'Antonelli non oppose resistenza. Perquisito, gli si trovò indosso una lima triangolare identica a quella usata dal Lucheni e alcune carte che si dice siano di molta importanza.

Il pericolo di Bava Beccaris.

Bolzano, 27. Il Comandante militare di Milano, generale Bava - Beccaris, il quale durante il suo recente viaggio nella Svizzera, venne perseguitato dagli anarchici, è arrivato qui oggi accompagnato dal commissario di polizia di Merano, e proseguì il suo viaggio per Mori e Riva. Il capitano distrettuale aveva preso per il suo arrivo tutte le disposizioni relative a tutela della di lui sicurezza.

La «Sozia» protesta.

Vienna, 27. Tutti i presidi dei *club* della Destra ricevettero il seguente telegramma da Gorizia:

«Il processo che oggi venne tenuto per il sequestro del giornale sloveno *Sozia*, si aperse e si pertrattò in lingua italiana.

«Avendo il rappresentante del giornale avanzata rimostranza perchè il processo si tenesse in italiano, il presidente rispose colle parole: «Qui non siamo nella redazione del *Sozia*». Il rappresentante del *Sozia* a quest'osservazione rispose che non poteva assistere ulteriormente alla pertrattazione della causa; il presidente Zierer gli disse: «Ella può andare dove vuole»

«Al che l'avvocato del *Sozia* s'allontanò ed il processo si continuò in assenza di lui. Egli è necessario di protestare altamente, solennemente e di iniziare una reazione contro il procedere di un impiegato giudiziario italiano, procedere che lede profondamente i sentimenti di un paese che è per due terzi slavo e bisogna metter fine, una volta, a questo stato di cose veramente asiatico (?)

«*Redazione del «Sozia»*.

I prigionieri italiani trovati a Omdurmann.

La nostra Agenzia diplomatica al Cairo ha comunicato al Ministero degli esteri che furono trovati a Omdurmann, in buone condizioni di salute e liberati dal Sindar Kitchener gli italiani: Suor Teresa Grigolini, Veronese, fatta prigioniera dal Mahdi nel 1883 e condotta a Omdurmann, dove fu costretta a sposare, pena la vita, il greco Cocorumbo; il negoziante Giuseppe Regnotto, che nel 1877 entrava al servizio in Seminario delle missioni di Verona, poi veniva inviato nel Sudan, dove fu imprigionato nel 1892; Pietro Marno, pisano, muratore, andato al Sudan 40 anni fa; Giuseppe Cuzzi, milanese o fiorentino, commerciante, prigioniero nel 1884 che sposò un'araba.

Il Cuzzi e la Grigolini hanno dichiarato di restare nel Sudan, dove il Cuzzi si propone di aprire una casa di commercio.

La morte improvvisa DEL GEN. ENRICO COSENZ.

Roma, 28. Oggi alle ore 4.35 pom. è morto improvvisamente il generale Enrico Cosenz, già capo dello stato magg. gen., gran collare della SS. Annunziata, senatore del Regno. Era uscito alle 4 da casa sua in palazzo Bonaccarsi sul Corso; dirigevasi al Senato. Giunto in piazza Colonna, sentendosi male, retrocedette fino al portone della sua abitazione, dove, assistito dal portiere e da alcuni cittadini, venne trasportato a letto nella sua camera.

I medici, accorsi subito, nulla poterono fare: dieci minuti dopo arrivato a casa, il generale moriva per paralisi cardiaca. Informati del decesso, accorsero il ministro San Marzano e molti generali e ufficiali superiori, e si telegrafò al Re e all'on. Pelloux, che si trova a Milano.

Presenti alla morte del generale erano la sorella e il nipote. Si preparano funerali grandiosi.

Enrico Cosenz era nato a Gaeta verso il 1820. Da giovanetto, servì nell'esercito borbonico. Ma quando i primi moti per l'unità d'Italia si determinarono, fu tra i primi che accorsero a battersi per la causa nazionale, con Guglielmo Pepe a Venezia; e il suo nome è ricordato nella cronaca gloriosa di quella eroica difesa. Nel 1859 a capo di un reggimento di *Cacciatori delle alpi* con Garibaldi e poi con Garibaldi di nuovo, nel 1860, fece la campagna per la liberazione del suo paese. In quell'epoca stessa fu ministro della guerra a Napoli, durante la dittatura di Garibaldi.

Finita l'epoca eroica delle guerre nazionali, fu incorporato nell'esercito nazionale, nel quale percorse poi tutti i gradi fino a quello altissimo di capo dello stato maggiore. Si segnalò nella repressione del brigantaggio. Partecipò alla campagna del 1866 e alla presa di Roma nel 1870, comandò la divisione che aveva per obbiettivo l'occupazione della piazza del Popolo e di Piazza Navona.

Sedette alla Camera dei deputati per cinque legislature, votando con la destra. Fu nominato Senatore nel 1872.

Disastro ferroviario.

Mosca, 27. Nei pressi della stazione ferroviaria di Nasarowka avvenne un terribile disastro ferroviario.

Quattordici vagoni che scendevano sulla linea, di forte pendenza in quella località, si scontrarono con un treno merci che veniva sullo stesso binario.

Il conduttore superiore del treno e sei inservienti ferroviari rimasero orribilmente sfracellati; tre viaggiatori riportarono gravissime ferite.

Nello scontro andarono completamente in frantumi non meno di 26 vagoni.

Conflitto fra doganieri e contrabbandieri.

Tunisi, 28 — Avvenne un conflitto a Sebadleida nella frontiera di Souffra fra doganieri e contrabbandieri indigeni; un doganiere e due contrabbandieri furono uccisi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 52

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Nino partì al cominciare degli ultimi dieci giorni di carnovale, quando l'opera cessò. — La quaresima si avvicinava ed in quest'epoca tutto è più tranquillo.

Ma avanti che Nino ci lasciasse, non ci furono nè movimenti nè strepiti per i preparativi della partenza, tantochè ella perfin mi pareva non dovesse più effettuarsi.

Egli faceva sempre della musica, e andava e veniva, od infine egli faceva qualche cosa che mi turbava nel momento stesso in cui io era più occupato coi miei libri.

Mariuccia, a dir il vero, mi andava di tratto in tratto domandando quel che io farei dopo la partenza di Nino, e se io presentiva quel che sarei per provare.

Ella sapeva che io mi era abituato a lui dopo quattordici anni, e sarei inclive all'umor nero quando la sua voce mi verrebbe a mancare.

Ma ella non poteva sapere tutto ciò che Nino è per me, nè che io lo considero come un mio proprio figliuolo.

Quanto a Nino, egli era ben contento di partire.

Io vedeva la sua fisonomia animarsi a misura che il momento si avvicinava, e quantunque l'eccellenza d'arte a cui era giunto, gli assicurasse ancor successi maggiori di quelli avuti, a me pare ch'egli si desse poco pensiero degli applausi futuri.

Quando venne il momento della separazione, fummo lasciati soli.

— Signor Cornelio — sclamò egli guardandomi con affetto, — ho qualche cosa da dirvi questa sera, prima di partire.

— Parla allora, figlio mio, risposi io, — nessuno ci sente.

— Voi siete stato assai buono con me. Un padre non mi avrebbe amato di più, ed un padre come quello che io aveva, non avrebbe potuto fare la millesima parte di quel che voi avete fatto per me. Io debbo correre il mondo durante un certo tempo; ma il mio spirito abiterà sempre qui... esso non può disgiungersi da voi. Voi mi siete stato padre ed io vi sarò figlio. È tempo che voi lasciate il vostro professorato... Non già che voi siate proprio vecchio... non è ciò che io voglio dire...

— No davvero — dissi io — anche se me lo dicessi, non lo crederei.

— Ma sarebbe molto più convenevole che voi vi ritiraste in luogo che offra ogni comodità, per iscrivere quanti più libri desiderate, senza affaticarvi tutti i giorni ad istruire i vostri allievi. Non amereste voi meglio di ritornare a Serveti?

— Serveti!... ah, il mio bel Serveti perduto, col suo castello e le sue vigne superbe!

— Voi lo ritroverete, prima che passi lungo tempo, — padre mio — disse egli.

Egli non mi aveva mai chiamato padre prima d'allora, il caro ragazzo. E suppongo sia stato perchè egli stava per partire.

Ma Serveti, ancora a me! La cosa era impossibile ed io glielo dissi.

— Non è niente affatto impossibile — rispose egli placidamente. Dei cantanti di grido guadagnano abbastanza danaro in un'anno per acquistar Serveti. Ed un anno passa presto. Ma adesso andiamo alla ferrovia, altrimenti corro rischio di perdere il treno.

— Che Iddio ti benedica, Nino mio, — dissi quando lo vidi allontanarsi.

Mi sembrava di vedere due o tre dei Nini. Ma il treno era in moto e me li strappò tutti alla vista: il fanciulletto cencioso capitato un tempo in casa mia, il giovanotto dalle forti membra, dagli occhi neri, dotato di una voce portentosa, e il cui volto rassomigliava a quello del grande Imperatore, nobilmente trionfante nell'arte sua, e così pien di audacia nella sua passione amorosa.

Essi spariron tutti in un momento ed io restai solo sul piazzale della ferrovia, in preda al mio affanno.

Ma non voglio più pensare a ciò.

La prima volta che ricevetti nuove di Nino, fu mediante una lettera ch'egli mi scrisse da Parigi, un quindici giorni dopo della sua partenza.

Era una lettera assai caratteristica. Era piena di premure e domande sulla casa, su De Pretis, su Mariuccia, su Roma.

Due cose mi colpirono sopratutto in quella lettera.

In primo luogo egli non faceva menzione nè del conte, nè di Elvige, ciò che mi portò a credere che andasse guarendo della sua passione, come accade ai giovani quando viaggiano.

Secondariamente, egli aveva tante cose da chiedere rispettivamente alla mia persona, che dimenticava tutto quanto concerneva la sua, e non mi indicava nemmeno in qual teatro cantasse.

Esaminando di nuovo la lettera con tutta attenzione, vidi che aveva scritto di traverso all'intestazione le parole: «Le prove vanno bene». Ed era tutto.

Dopo poco tempo dall'aver ricevuto quella lettera, io fui spaventato dal ricevere un telegramma, che deve essergli costato molto caro, attesa la distanza da cui proveniva.

In quel dispaccio egli mi diceva non aver alcun indizio del luogo dove trovavansi i de Lira, e mi supplicava di far delle ricerche per iscoprire dove mai si erano recati. Soggiungeva che si era prodotto nel «Faust» con successo.

Naturalmente, ch'egli doveva riuscire. Quando un cantante può piacere ai romani, deve piacere a non importa chi.

Tuttavia mi sembrava che, s'egli avesse ricevuto un'accoglienza particolarmente lusinghiera, me lo avrebbe detto.

Andai a trovar De Pretis, e ci concertammo assieme circa al modo di poter scoprire l'indirizzo del conte de Lira a Parigi.

Non era da meravigliarsi che Nino non li potesse trovare in una gran Città come quella; ma De Pretis sperava che l'uno o l'altro dei suoi allievi potesse essere in corrispondenza con la contessina, e quindi fornirlo delle indicazioni desiderate.

Passò dell'altro tempo; indi arrivò una lettera di Nino, scritta tosto dopo l'invio del telegramma, e noi non eravamo ancora riusciti a capo di nulla.

(Continua).

Un friulano viceconsole a Zagabria

E LA CACCIA ALL'ITALIANO.

A Zagabria, è viceconsole per il nostro Regno un friulano, l'ing. Giorgio Carnelutti.

Pochi giorni or sono, il giornale radicale croato *Hrvastro Pravo* stampava una notizia falsa: che la bandiera italiana era stata insultata dalla plebaglia croata di quella città. L'ing. Carnelutti faceva subito smentire la notizia, dal giornale medesimo.

Di lui troviamo nella *Tribuna* dell'altro jeri una lettera, dove narra:

Ad onore delle autorità tanto di qui come di tutti gli altri luoghi che potei in brevissimo tempo visitare, giacchè abitati temporaneamente da molti operai italiani, debbo dire che le stesse si mostrarono assolutamente propense a mantenere l'ordine con tutta l'energia possibile.

Sta il fatto che in tutto il distretto consolare dipendente da questa R. Agenzia (Croazia e Slavonia meno i porti di mare), non si ebbero a deplorare contro i molti operai italiani alcuno e posso dire il minimo eccesso.

Essendo il sabato verso le ore 1 pom., apparsi diversi sintomi allarmanti verso i locali di questa R. Agenzia, che aveva già tutta la settimana esposta la bandiera a mezz'asta ed abbrunata, l'autorità da me informata, fece sorvegliare con diversi agenti la via ed occupare con altri gli uffici stessi. In caso di bisogno erano già approntati i soccorsi militari. Così si scongiurò ogni dimostrazione ed ogni guaio.

E' vero che non partecipai nè ufficiosamente nè privatamente al *Requiem*. E ciò feci d'accordo colle autorità onde schivare qualsiasi incidente che forse avrebbe potuto avere deplorevoli conseguenze.

Meritano dunque elogi speciali tutte le autorità, e la capitale croata ben diversamente mostrò di essere all'altezza dei tempi in confronto degli sloveni di Lubiana e di quelli dei dintorni di Trieste.

—

Ora, nei recenti disordini anti-italiani avvenuti a Bedekovcina, nel Comitato di Warasdino, (vedi giornale di jeri) dove gli operai indigeni obbligarono i nostri a fuggire bastonandoli e lapidandoli; l'ingegnere Carnelutti fu pronto a compiere il proprio dovere ed accorse verso il luogo di quei *delitti collettivi*, ed incontrò per istrada i nostri, alcuni sanguinanti e coperti di lividure per le toccate percosse. Ei li protesse con tutta energia ed ottenne da Warasdino il pronto intervento della gendarmeria, mercè del quale i *gloriosi* aggressori furono a loro volta messi in fuga.

Fra i muratori bastonati, ve ne sono alcuni della nostra Provincia.

Tanto per variare.

L'autopsia ad ogni costo. Un tale Giovanni Terat, di Parigi, aveva una così forte paura d'essere sotterrato vivo, che sopra il suo letto, nella stanza che occupava, aveva attaccato al muro un gran pezzo di carta con la scritta: «In caso di morte repentina, prego di fare la mia autopsia.» L'altro giorno, il povero diavolo, invecchiato, ammalato, non potendo più lavorare, prese la risoluzione di suicidarsi. Fu trovato appeso nella sua stanza. Sul muro aveva attaccato una seconda carta, su cui era scritto: «Benchè appeso, domando che si faccia la mia autopsia.»

Le memorie dell'ex imperatrice Eugenia. La vedova di Napeleone III sta lavorando alla compilazione di alcuni volumi di sue memorie, che non mancheranno certamente di suscitare l'interesse e l'emozione del pubblico europeo.

Contrariamente alla consuetudine, l'ex imperatrice dei francesi desidera che le sue memorie vengano pubblicate prima della sua morte, e perciò lavora con febbrile attività a completarle e limarle.

Tutti i giorni — dice *Le Journal* di Parigi — da due mesi, si vede alla Biblioteca Nazionale una delle antiche bellezze della ex corte imperiale, adesso una vecchietta dai capelli d'argento, che passa molte ore a fare lo spoglio, per conto dell'ex sovrana, dei giornali e dei *pamphlets* del tempo.

Un intero volume dell'opera in preparazione sarà consacrato ai preparativi della guerra del 1870. L'ex imperatrice, tante volte accusata di aver voluto quella guerra, ne rigetta l'intera responsabilità sul duca di Grammont, su Benedetti e su Emilio Ollivier. Essa pubblicherà, a questo proposito, delle curiose lettere della principessa di Metternich e di madama de Pourta'ès.

L'era della rivelazione sta per cominciare, e la storia della famosa guerra sta per divenire possibile in tutte le sue particolarità e in tutti i suoi dietroscena.

L'immigrazione nell'Argentina. — Da un quadro statistico esposto alla Mostra di Torino, si rileva che dal 1857 sino a tutto l'anno 1897 giunsero nella Repubblica Argentina 2,358,118 immigranti, dei quali 1,057,977 italiani. Nell'anno 1897, il movimento immigratorio fu di 105,143 individui, dei quali 38,743 italiani. Nel primo semestre del corrente anno, il movimento immigratorio è in aumento.

Nell'ultima relazione della Camera di commercio italiana di Buenos Ayres si legge:

«Dovendo supporre che, date le condizioni lamentevoli in cui si trovano molte popolazioni agricole del nostro paese in questo momento, abbia a prodursi, sul finire della buona stagione, un movimento emigratorio dall'Italia di qualche entità, crediamo utile ripetere che saggia cosa farebbero gli emigranti italiani dirigendosi preferibilmente verso l'Argentina, le cui condizioni di clima e di suolo offrono ai nostri connazionali le maggiori probabilità di buon esito ai loro sforzi, e dove, colla maggiore immigrazione agricola, l'attività industriale e commerciale italiana troverebbe tali elementi di svolgimento da assorbire quasi tutta la sua azione senza bisogno di ulteriori sbocchi.»

L'affare Dreyfus.

Un biasimo a Zurlinden.

— La *Petite Rpuéblique* afferma che il generale Zurlinden ha ricevuto dal ministero una lettera in cui viene biasimato severamente per illegalità di procedere verso il colonnello Picquart.

Sequestro di mobili a Zola.

Parigi, 28. Mentre si diceva che lo scrittore Mirbeau si era offerto di pagare ai periti grafologi le 30,000 lire a cui Zola era stato condannato per evitargli, durante la sua assenza, le noie del sequestro, oggi i periti fecero eseguire il sequestro, nell'abitazione di Zola presente la signora Zola e un parente di lui.

Si sequestrarono soltanto i mobili della sala da pranzo, alcune curiosità artistiche e i mobili del vestibolo e di un piccolo gabinetto a pian terreno.

Ma gli oggetti sequestrati verranno ricomprati per 30,000 lire dalla signora Zola, conservandosi così l'attuale situazione legale.

Come è trattato Picquart.

— Il giornale dreyfusista *Le Droits de l'homme*, sostiene che Picquart non fu ancora interrogato, che agli inservienti fu proibito di parlargli e che gli furono rifiutati i libri e l'occorrente per scrivere.

Il giornale aggiunge che gli si rifiuta perfino di scrivere al suo avvocato difensore Labori. Nessuna fra le lettere dirette a Picquart gli viene consegnata.

Quel che Esterhazy smentisce e quel che «l'Observer» conferma — Perchè Casimiro Perier si è recato a Londra.

Londra, 28 Il *Morning Leader* pubblica una intervista con Esterhazy, in cui si smentiscono i fatti raccontati dall'*Observer*.

Esterhazy dichiara che l'*Observer* ha tentato di comperarne le rivelazioni. Dice che fu invitato a venire a Londra dal corrispondente dell'*Observer* per conferire colla direttrice del giornale. Ma quando apprese che la direttrice era la signora Beer, parente del barone Rothschild, cominciò in lui la diffidenza e, malgrado tutti gli sforzi della signora, egli nulla le rilevò. In quanto al racconto apparso nell'*Observer*, Esterhazy afferma che esso è assolutamente immaginario.

D'altra parte la signora Beer, direttrice dell'*Observer*, conferma ancora l'esattezza della sua pubblicazione, e il corrispondente dell'*Observer*, Rowland Strong dichiara che risponderà domenica ventura a Esterhazy.

Il *Daily Chronicle* informa che la recente gita dell'ex presidente Casimir Perier a Londra, è connessa con l'affare Dreyfus.

Dice che le dimissioni di Casimir Perier da presidente della Repubblica furono determinate da intrighi della banda capitanata dal generale Mercier, ed annuncia imminenti rivelazioni importanti.

Il *Daily Chronicle* aggiunge che la riserva di Casimir Perier deriva da convenienza verso il suo successore, ma al momento opportuno egli dirà la verità.

La Colombia domanda un nuovo arbitrato?!

Notizie di fonte americana, trasmesse da Cartagena, recano che la Colombia è decisa a non pagare Cerutti, sotto il pretesto della sua complicità nei torbidi del 1878 e 1885. Il governo di Colombia avrebbe incaricato il presidente della repubblica di chiedere all'Italia di sottoporre la questione a un nuovo arbitrato e in caso di rifiuto, di opporre la forza alla forza!

La *Tribuna* crede che tutto ciò sia una fiaba.

—

L'*Avanti* dice che il comm. Malvano è deciso di abbandonare la direzione della politica alla Consulta e dar querela al signor Cerutti per le pubblicazioni da questi fatte su giornali italiani ed esteri intorno alla sua vertenza con la Colombia; pubblicazioni, che il Malvano ritiene ingiuriose.

SALVIAMO IL 7.o DELL'UMANITA'.

Dopo il chiasso destato pel siero antitubercolare Maragliano, è subentrata l'apatia del silenzio.... Dunque, dopo il fiasco della linfa Koch, un'altra delusione ci aspettava? La scienza medica ha fatto immensi progressi, pure non aveva ancora trovare il modo di salvare il settimo dell'umanità, che langue e muore di tisi. Una infermità così terribilmente fatale, che non si è in grado di guarire se inoltrata, bisogna prevenirla o reprimerla al primo apparire della tosse, somministrando la **Pozione antisettica** del Dottor *G. Bandiera*, rimedio tanto aggradevole, quanto efficace nella tisi in genere e nei catarri bronchiali in particolare.

Pel momento in Italia l'attenzione dei medici è rivolta a tale mezzo, ritenuto il più potente e razionale; infatti i guariti con la *Pozione* non si contano più. I vantaggi che si ritraggono con tal metodo di cura sono: Cessazione sollecita e quasi immediata di tutte le manifestazioni morbose; cognizione perfetta del metodo da seguire, senza bisogno dell'assistenza del medico, e quindi senza nessun pericolo dell'uso; spesa limitatissima, perchè bastano poche lire per compiere una cura; nessuna difficoltà nella somministrazione, che ognuno eseguisce da sè stesso; certezza quasi assoluta di ottimi e solleciti risultati, perchè dei curati fino ad ora nessuno è morto, nessuno è stazionario, ma quelli che non sono ancora totalmente guariti, miglioranno sempre e si avvicinano ogni giorno alla meta desiderata.

L'inventore del rimedio contro la tisi è il Dottor *G. Bandiera*, che abita in Palermo, Via Tornieri, 65. Dirigere a lui le richieste del fermaco, che si spedisce subito mediante pacco postale in porto assegnato.

BIBLIOGRAFIA.

G. PASCOLI. ***Myricae***. *Roff Giusti, Livorno.*

Or volge l'anno dacchè questo volume è giunto alla quarta edizione, il che val quanto dire che ha incontrato pienamente il gusto dei lettori.

Non sarà il caso di parlarne ampiamente; diremo breve, tanto per un cenno ai lettori della *Patria*, su cui nessuno ne ha ma parlato.

Prima di tutto: Chi è il Pascoli? E' presto detto: il primo latinista d'Italia ed uno dei primissimi d'Europa, quegli che vince annualmente il primo od il secondo premio alla gara mondiale di Amsterdam fra i migliori poeti latini.

In quanto a ciò che riguarda la lingua nostra, egli tiene suo posto accanto al Carducci e, secondo certuni, se gli cede in profondità, con lui gareggia nella forma e gli va innanzi nello squisito sentimento della natura, nella soave interpretazione dei miti affetti, del misterioso linguaggio della vita umile e dei singulti del pianto delle cose. Per me egli è invidiabile nella fattura del verso, magico nella forma graziosa, felice nelle trovate.

E' più perspicuo del Marradi, più finemente arguto di Severino Ferrari, più intimo del Mazzoni; possiede tutta la valentia dei nostri migliori, rituffata nelle purissime fonti d'Ippocrene, si è riabellito, con artistica discrezione, del ritmo di cui il testè defunto Malarmè ci ha lasciato insuperabile esempio.

I suoi canti sono un gorgheggio magnifico, un mellifluo sospiro umano, una nota mesta, profonda, insinuantesi nelle latebre del cuore, di cui sa impossessarsi a bella prima ed ammaliarlo così da non lasciarvi nemmeno passare per la mente il pensiero di staccarvi, sia pur momentaneamente dal caro volume.

Di qualche altro poeta è relativamente facile dare un concetto riportando qualche poesia o brano di poesia. Per il nostro ciò è impossibile, chè bisognerebbe trascrivessi qui un terzo delle centonovanta pagine della splendida edizione del Giusti di Livorno.

Esordisce egli col «giorno dei morti», canto veramente superiore, passa a «descrizioni» (descrizioni così per dire), a «ricordi», a «pene del poeta» e dopo le «passeggiate» vengono le «gioie del poeta»; seguono le «elegie», v'ha poi posto importante la «vita campestre»; tengono dietro la «primavera», le «dolcezze», le «tristezze», i «tramonti», i «fiori», poi un «colloquio» vi mette «in cammino» ed eccovi all'«ultimo sogno».

Con questa tiritera non m'è venuto fatto altro che riferire l'indice dei paragrafi che abbracciano più e vari componimenti, uno più bello, uno più nuovo, uno più attraente dell'altro.

Amate l'arte fine, elegante, impeccabile? sentite la poesia recondita nei nostri sommi? ebbene, fate d'assaggiare il Pascoli e, metto pegno, non lo abbandonerete mai più. Prediligete invece l'esteriorità, la mollezza del verso che «non crea», del pensiero che vi lascia vagolare la fantasia come farfalla per un prato con rari fiori? vi dilettano solo le vane vaporosità dei raffinatissimi decadenti francesi? allora il Pascoli non fa per voi.

G. C. Costantini.

Cronaca Provinciale.

Una giornata al castello di Brazzà.

Il viaggio di stamane, o meglio di iermattina, è stato un vero trionfo. A cassetta della giardiniera, un trombettiere audace e insistente ed il gonfalone del *Tennis Club* gelosamente custodito. Al nostro passaggio si popolavano i poggi di villici, uscivano dalle case i pacifici abitanti, immaginando la cavalleria!. Lasciamo indietro lungo la via altri carri o vetture e verso le 10 giungiamo in vista di Brazzà. Lungamente suona la nostra tromba, mentre, sotto il fosco cielo autunnale sventola la bandiera. Scendono a noi incontro la *Castellana*, la contessa Cora e il conte Detalmo, signore e signorine gentili. Noto la contessa Bracceschi e figlia Anna, le signorine Sanders, figlie della libera America. Fatte le presentazioni, ci dirigiamo in lieta schiera al campo del *Tennis*: siamo oltre sessanta, i più del Tennis di Tricesimo, altri da Udine e dintorni.

Lasciamo da parte la dimora dei conti (un luogo e grandioso fabbricato incominciato sul cadere del sec. XV e compiuto ai dì nostri) giriamo intorno alle mura severe dell'antico castello, d'edera ricoperte, e attraverso uno splendido parco scendiamo in una amenissima conca verdeggiante, circondata d'abeti.

Sul prato il campo del *tennis* con due tribune ornate di fiori. Alte sventolavano le insegne d'Italia ed America.

Subito s'iniziano le partite di *lavvn tennis* (gara uomini) mentre all'intorno si dispongono — vago spettacolo — signore e signorine. Altri si recano, nel frattempo, a visitare il parco, a vedere il lago di recente costruito.

E si giuoca con vero impegno.

Accanto al *tennis*, tra gli alberi, sorge un vago chiosco, il buffet, che gli ospiti trovano sontuoso ecc. E servono tra i primi la *stampa* forse per paura ecc.

Scende intanto la pioggia, mentre al campo si stanno decidendo le sorti della gara. Baldissera riportò il I. premio, Campeis il II.

Dal giardino passiamo direttamente nel piano nobile del palazzo: un'ampia fuga di sale, splendidamente arredate all'antica. E ammiriamo i mobili preziosi che la contessa ha saputo raccogliere con fino gusto d'artista, salvandoli — e glie ne va data lode — da una inevitabile rovina. E in quelle sale austere ritroviamo la madre del padrone co. Giacinta, che intorno a se ci raccoglie, rievocando con erudita parola i tempi e l'arte del passato.

Nella sala maggiore, imperversando il tempo, si intrecciano le danze e per nulla il tempo riesce, tra quell'elettissima società, a spegner l'allegria. Altri giuocano al bigliardo o si trattengono a chiaccherare qua e là.

Tra un valtzer e l'altro il co. ing. Detalmo, che vivamente ringraziamo con squisita cortesia, ci conduce alle rovine del maniero, illustrando quelle mura ciclopiche, delineando la pianta del vecchio maniero e della nuova abitazione. Da lungi giungeva l'eco delle danze.

Verso sera viene servita la cena, degna della cordiale e signorile ospitalità.

Dopo, si balla il *cotillon*; senza accorgersi, si fa tardi, il che è il più bell'*elogio* ai padroni di casa.

Alle 10, dopo le dieci pomeridiane, abbandonammo Brazzà, con nell'animo il più grato ricordo della bellissima giornata. Nell'*album* dei visitatori, Ruggiero Bonghi ha scritto l'elogio alla Castellana; lo rendiamo pubblico, affinchè con l'autorità sua dica quello che per la fretta o l'ignoranza non abbiamo saputo esprimere.

18 ottobre 1891.

«Torno dopo un anno, e ritrovo cuori
«egualmente amici; e non più vivace,
«ma efficace l'attività di mente e il
«desiderio di bene della Contessa, il cui
«spirito sempre pronto a cercar nuovi
«modi di beneficare intorno a sè, senza
«boria e con fiducia, mi fa intender
«l'America, e mi fa rimpianger l'Europa e sopratutto quella lenta e di-
«stratta Italia mia».

P. S. Dopo Bonghi nulla si dovrebbe osare di aggiungere; però avvertiamo, che causa la fretta ci siamo dimenticati di avvertire come la gara del tennis — interrotta causa il tempo — sarà ripresa martedì prossimo, 4 ottobre.

G. B.

S. Vito al Tagliamento.

Un torneo di «Lawn Tennis.» — Un torneo brillantissimo di *Lawn Tennis* ebbe luogo domenica in giardino a Madonna di Rosa, col seguente risultato:

1. *Gara campionato friulano* — Primo premio vinto dal dott. Carlo Braida — Secondo premio da Giovanni Baldissera.

2. *Gara doppia uomini* — Primo premio alla coppia C Braida, dott. Monici — Secondo premio alla coppia Carlo Freschi e Carlo Foligno.

3. *Gara doppia mista handicap.* — Primo premio a Gina D'Agostini, dott. Monici — Secondo premio a Gemma De Michieli, Carlo Braida.

Gemona.

Inaugurazione di un Organo. Sabato, 1 ottobre, si farà l'inaugurazione dell'Organo di S. Antonio in Gemona, costruito dal sig. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo.

Abbiamo ricevuto il programma dei pezzi che verranno eseguiti dal nuovo Organo, cominciando dalle ore 10, tra cui alcuni dal maestro Franz.

Mortegliano.

Onorare beneficando. — *Offerte fatte all'istituendo Asilo infantile di Mortegliano in morte del signor Pietro Cudugnello*: Pagura Virginio L. 1, Bigaro Angelo e Vittorio L. 1.

In morte della *nob. co. Lucrezia Etti Zignoni*: Pagura Virginio L. 1.

In morte del signor *Silvio Chiaruttini*: Pagura Virginio e famiglia L. 1.

L'amministrazione ringrazia.

Ringraziamento.

Solo jeri venuto a conoscenza dei particolari del grave pericolo di annegamento corso da mio figlio Gio. Batta l'11 corr. mese, con l'animo commosso e compreso della più viva riconoscenza, ringrazio dal profondo del cuore l'ammirabile giovinetto quattordicenne Giacomo Brovedani di Luigi da Villa Santina, il quale, con coraggio invero sorprendente, tuffandosi tra scogli nell'acqua del Tagliamento, dove questa era oltre quattro metri profonda, riuscì a trarre mio figlio dal fondo, dove oramai giaceva inerte.

E ringrazio il signor Nicolò Gressani delle necessarie cure che gli apprestò, dopo cavatolo dall'acqua, le quali valsero a riattivargli l'arrestata circolazione del sangue ed a richiamarlo in vita.

Forni di Sotto, 26 settembre.

Biagio Polo.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Truffe Fu presentata denunzia contro certo Vittorio Cortelli, il quale, abusando della buona fede di Gov. Batt. Scaini di *Varmo*, si fece consegnare dal medesimo lire 175 e poi non si fece più vedere.

— A *Forni di Sopra*, Luigi Rossitti fu arrestato per aver mangiato e bevuto dall'oste Domenico Zigotti, cui truffò per tal modo di lire 2.10.

Incendio. Il fuoco causò lire 300 di danno a Giuseppe Piccini, di *Pozzo di Codroipo*.

Grossa appropriazione indebita.

I fratelli De Lorenzo di Casarsa hanno denunciato che un loro agente, ricevute lire 3300 per recarsi ad Adria a comperarvi avena, se le appropriò; ned essi sanno dove sia andato dippoi.

Cronaca Cittadina.

L'imperatore Guglielmo

passerà per la Stazione di Udine.

Come fu annunciato più volte ed ormai fu stabilito, l'imperatore Guglielmo di Germania e Re Umberto s'incontreranno a Venezia il 13-14 ottore.

L'imperatore Guglielmo avrà un ristrettissimo seguito e sarà accompagnato dal suo ministro degli esteri de Bulow. Re Umberto sarà accompagnato del Presidente dei ministri generale Pelloux e dall'ammiraglio Canevaro.

Da Venezia l'imperatore Guglielmo, sull'yacht imperiale che vi giungerà sabato 1 ottobre, salperà per l'Oriente.

—

L'imperatore Guglielmo giungerà a Venezia per ferrovia, alle tredici e un quarto del 13 ottobre, passando per la nostra Stazione.

Il treno imperiale arriverà a Pontebba alle 9.24 di quel giorno; quindi passerà per Udine fra le undici e le undici e un quarto.

Esso treno, splendido, comporrassi di una quindicina di vetture.

Il treno conduceate i nostri Reali a Venezia precederà di pochi minuti quello imperiale.

La salma

della Principessa Giovanelli.

Jermattina, della Principessa Giovanelli, che soleva, un paio d'anni fa, villeggiare nel castello di Tricesimo, passò per la nostra stazione ferroviaria la salma.

Splendido — ci si dice — il carro funebre — a cupole di vetro, con un ballatoio-ringhiera all'ingiro, con uno stanzino per il sacerdote ed uno per il servo-custode: la piccola sala destinata ad accogliere la salma, era trasformata in camera ardente.

Quel carro, è il medesimo che servì a trasportare, da Ginevra a Vienna, la salma della imperatrice Elisabetta.

La mancanza di vagone.

Al telegramma della Camera di commercio, il Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato delle ferrovie) ha risposto col seguente dispaccio:

«Ho telegraficamente interessato Società Adriatica perchè provveda nel miglior modo esigenze commercio codeste stazioni.

Per Ispettore Generale

Bussi.»

Notizie concernenti l'emigrazione italiana.

Emigrazione di professionisti in Australia. — Sono stati diramati in Italia, con circolare stampata, avvisi di concorso ad un arruolamento di capi squadra, ispettori ed ingegneri per lavori di *terrazzamento*, che si dovrebbe compiere in Australia, per conto della compagnia *The General Mining C.o (Limited)* in Sidney, con promessa di buoni stipendi.

Le domande dovrebbero essere dirette al signor Erickson, agente generale della compagnia, in Havre (Francia).

Il nostro Ministero però mette in guardia gli italiani in cerca d'impiego contro i disinganni cui potrebbero andare incontro accettando, senza solide garanzie scritte, tale promessa d'impiego.

Al regio governo non consta affatto che i promessi lavori debbano compiersi in Australia: ed ebbe, anzi, notizia che all'Havre il detto signor Erickson è completamente sconosciuto.

Emigrazione al Venezuela. — Avendo il governo venezuelano stipulato un contratto di immigrazione e colonizzazione col commendatore G. B. Carletti ingegnere agronomo, rappresentante di una compagnia italiana, il signor console generale del Venezuela in Roma informa che la compagnia medesima non comincierà i suoi lavori prima del marzo del 1899 e che il governo venezuelano non assume, per ora, responsabilità di sorta verso gli immigranti che si recassero colà per conto proprio o di compagnie che non offrissero le stesse garanzie di quella suindicata, sottoponendosi alle medesime norme e concessioni che offre la società rappresentata dal comm. Carletti.

Chi desiderasse ulteriori informazioni in proposito, si potrebbe rivolgere tanto al consolato generale del Venezuela in Roma, quanto al signor conte F. Orsi di Mombello, in via Bava, n. 37, Torino.

Emigrazione in Bosnia. — Essendo corsa la voce che presto si sarebbe messo mano in Bosnia ai lavori ferroviari della linea Gabella-Cattaro, il regio console in Serajevo raccomanda vivamente agli operai italiani di non partire prima che egli abbia fornite notizie precise sull'epoca del principio dei lavori, sulla loro durata probabile e sul numero e sul genere di operai che potrebbero trovarvi impiego rimunerativo.

Se i nostri operai si recassero in Bosnia-Erzegovina prima del tempo opportuno, si troverebbero esposti alle più dure privazioni e farebbero grave torto a quelli che già vi sono e che durano fatica a guadagnarsi la giornata.

Emigrazione a Ribeirão Preto (San Paolo-Brasile) — Il regio vice console in Ribeirão Preto avverte che se finora gli operai industriali: muratori, fabbri falegnami, fornaciari, imbianchini, meccanici, ecc. hanno trovato colà occupazione con una certa facilità, ciò non potrà più accadere d'ora innanzi, sia per la grande crisi economica che il paese attraversa, sia pel fatto che le *fazende* di quella zona sono ormai provviste delle case necessarie pel ricovero dei coloni e degli edifici e macchinari occorrenti per la preparazione del caffè da spedirvi fuori. Tutt'al più potrebbe trovarsi collocazione qualche operaio industriale isolato. Le mercedi variano per questi dalle 5 alle 7 lire al giorno, salvo che per i fornaciari, i quali hanno, invece, dalla due lire alle due e mezza al giorno, però oltre il vitto.

Quanto agli operai agricoli isolati, braccianti e terrazzieri le cui mercedi si aggirano fra le due lire e le due lire e mezza al giorno, oltre il vitto e l'alloggio, essi sono molto ricercati durante il periodo della raccolta del caffè, cioè dal maggio all'agosto inclusivi. Ma dopo questi mesi essi trovano occupazione con difficoltà; perciò anche ai medesimi non è da consigliare di recarsi, in gran numero, a Ribeirão Preto.

Invece i contadini, specialmente dell'alta Italia, *costituiti in famiglie*, continuano ad essere molto ricercati. Queste famiglie, se composte di individui adatti al lavoro del caffè, trovano costantemente, e senza difficoltà, collocazione rimunerativa. Benchè le mercedi loro corrisposte non superino quelle dei braccianti e terrazzieri, essi hanno altri cespiti di guadagno che rendono la loro condizione economica buona e che loro permettono di realizzare risparmi abbastanza rilevanti. Diffatti godono dell'autorizzazione di piantare, per proprio conto, entro i filari di arbusti di caffè, fagiuoli e grano turco, e di allevare suini, polli ed altri animali. Non è raro il caso di famiglie di contadini che, dopo qualche anno di economie, diventano proprietari di terreni.

I reclami contro le deliberazioni della Giuria

Ci scrivono da Torino:

Il Comitato è molto preoccupato dei reclami che gli giungono da ogni parte contro le deliberazioni della Giuria per ciò che concerne le medaglie di argento, di bronzo e le menzioni. La revisione accrescerà certamente il numero dei premiati con medaglia d'oro.

Corso delle monete.

Fiorini	226.25	Marchi	133.25
Napoleoni	21.55	Sterline	27.10

I piccoli si arrestano.

Ieri, fu arrestata all'Ospitale Civile — dov'era occupata come infermiera — certa Brigida Baldovin-Tedeschi fu Giov. Batt. d'anni 38, nata a Lozzo di Cadore, la quale deve scontare 6 giorni di reclusione per due distinte condanne di furto inflittele dalla Pretura del I.o Mandamento.

Furono pure arrestati: Isidoro Nardoni di Giuseppe quindicenne, di via Superiore 107, perchè colpito da mandato d'arresto dovendo scontare venticinque giorni di reclusione per furto.

Giovanni Rossi di Giuseppe d'anni 14, di via Castellana 30, il quale ne deve scontare sei;

Umberto Passoni di Giuseppe d'anni 16, di via Castellana 30, che ne deve scontare venticinque.

I tre mariuoli rubarono nastri e ornati di lampade ecc., al Cimitero.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 29 corr. alle ore 7 pom. sotto la loggia Municipale.

1.	Marcia «Il Ventaglio»	Corridori
2.	Valzer «Nel paese delle canzoni»	Fahrbach
3.	Fantasia «Cristoforo Colombo»	Franchetti
4.	Ouverture «Masaniello»	Montico
5.	Fantasia «Mefistofele»	Boito
6	Marcia «Artiglieria»	E. Carl

Incanto di pegni.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **4 ottobre** prossimo v. alle ore 10 ant. verranno posti **all'incanto**, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto *31 dicembre* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 9 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Col 1 ottobre p. v. l'orario pel servizio del pubblico è dalle 9 ant. alle 3 pom.

Scuola d'arti e mestieri in Udine.

Col 1 ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 16 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 22 Ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi a le lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai, il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 2, 9, 16 Ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incomincieranno nella sera del 17 Ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 23 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle ore 7 precise e nei giorni festivi alle 8 antimeridiane.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Sabato avrà luogo lo spettacolo popolare: *La regata Veneziana* con il nuovo ballo *Il nascondiglio amoroso.*

La Banca di Udine

cerca due giovani apprendisti pratici contabilità e con ottime referenze.

Le domande dovranno essere dirette con lettera alla Direzione della Banca, entro il giorno 5 ottobre p. v.

Inutile concorrere senza possedere bella calligrafia.

Teatro Minerva.

Ad onta del tempo piovoso, alla prima rappresentazione della *ideal* Company, il teatro era abbastanza affollato.

Tutti i numeri del programma dal più al meno, furono applauditi.

Piacquero assai Fanny Morton, elegantissima *diseuse*, *Miss Ella*, brava ginnasta, e *The Harrison* ottimi acrobati che eseguiscono con molta precisione e sveltezza difficilissimi esercizi, — e Leo Kolberg l'unico-soprano.

Soddisfecero pure le diverse pose e trasformazioni del Fregoli rappresentate mediante il cosidetto Fregoligrafo.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione con programma di tutta novità.

Utile a sapersi.

La Ditta Cappellari e Rizzani, proprietaria ed esercente della grande fornace a lavoro continuo fuori porta Aquileia — che s'inaugurò alcuni mesi or sono — avvertono la loro clientela non essere necessario, per chi voglia dare commissioni, recarsi fino agli uffici della Ditta medesima (Stradone di Palma, case Comuzzi) o sino alla fornace. Il telefono può risparmiare la strada con vantaggio dei clienti; poichè le ordinazioni si possono dare telefonicamente da qualunque punto della città dove siavi qualche abbonato al telefono.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Settembre a L. 107.83.

Buona usanza.

Offerte fatte al patronato «Scuola e famiglia» in morte di Pietro Cutugnello: Famiglia Dusan Fedornelli L. 1, Luigia Pracher 0.50, Angela Varisco 0.50, Maria Corradina 0.50, Anna Portoldi 0.50, Ida Pesero 0.50, Antonini-Teso 0.50, Il rigente e maestro Scuole rurali lire 5.

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico:
Scuole elementari e tecniche L. 400 -
Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo — L. 450

Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R. Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

Memoriale dei privati.

Avviso di concorso.

A tutto 31 ottobre prossimo venturo, resta aperto il concorso al posto di segretario di questo comune, verso lo stipendio di L. 1200, alle condizioni stabilite nell'apposito capitolato.

Le istanze dovranno essere corredate a legge, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro il 15 dicembre successivo.

Sedegliano, 19 settembre.

Il Sindaco
Berghinz.

Municipio di Buttrio.

E' vacante il posto di mammana cui va annesso lo stipendio di L. 365, coll'obbligo del servizio gratuito per i poveri, co forme elenco compilato ed annualmente riveduto dal Consiglio Comunale.

Le aspiranti dovranno produrre l'istanza, corredata dai documenti di legge, entro il 14 ottobre p. v.

L'eletta dovrà entrare in funzioni col primo novembre.

Buttrio, 25 settembre 1898.

Il Sindaco
C. Dacomo Annoni.

Liquidazione di merci

I sottoscritti assuntori della cessata ditta PITTANA e SPRINGOLO notificano, che destinato per la stagione invernale di bene assortire detti negozi con tutta merce fresca, metteranno col giorno di **Lunedì 17 settembre** *corr.* **in liquidazione** *tutte le merci ivi esistenti.*

Tale liquidazione verrà fatta a prezzi ridottissimi avvisando che in specie abbonda l'articolo fine.

Udine, li 17 settembre 1898.

G. Tam e Comp.

Gazzettino commerciale.

Mercato della Seta.

Milano, 28 — L'andamento del mercato della seta non accenna a mutare fisonomia; possiamo solo osservare un piccolo aumento di richieste, che dalle poche vendite fatte, bisognerebbe ritenere avanzate al solo scopo d'esplorare il terreno I dententori stanno fermi, e questo è lo scoglio principale, contro il quale si infrangono tutti i tentativi dei compratori.

Del resto il commercio serico della nostra piazza non viene solo rapresentato dagli affari trattati sul mercato; occorre tener contro dei contratti diretti, fra consumatore e produttore, e se stiamo ai carichi numerosi di balle che prendono la via dell'estero, nonchè alle altre cifre delle stagionature, dobbiamo convenire che queste transazioni rappresentano almeno i 4,5 del quantitativo totale.

Esiste qualche piccola ricerca di lavorati, ma le offerte relative sono ben lungi dal soddisfare i detentori.

Notizie telegrafiche.

Uragani in America.

Toronto, 28. — Un terribile uragano infuriò sopra una parte del distretto di Niagara. Nella città di Santa Caterina e nel vicino villaggio di Merriton parecchie case ne restarono abbattute. Cinque morti, venti feriti gravemente.

L'ammanco nella cassa comun. di Livorno

La scomparsa dell'ex sindaco.

Livorno, 28 — Il commissario prefettizio ha trovato nella cassa comunale un'ammanco di 44 mila lire.

E' confermata la notizia del mandato di cattura spiccato contro il comm. Costella ex sindaco di Livorno.

Egli è scomparso.

L'ammanco alla Camera di commercio presieduta pure dal Costella, fu accertato in 28 mila lire.

Grande è l'impressione per questi fatti, nella cittadinanza.

LUIGI MNOTICCO, *gerente responsabile*

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**

Avviso importante per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli **Bajutti** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* **CARRIOLE** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bejutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole per la cura nell'inferrarle ecc., li fa confidare in numerose ordinazioni.

Appartamento d'affittare

Rivolgersi dai F.lli Tosolini

PIAZZA S. CRISTOFORO

Domenico Rubic

Ottonaio e bandaio

Udine — Via Poscolle N. 16 — Udine

VENDE

Motrice per filanda in ottimo stato
Pompe d'incendio su carro, complete.
Pompe per travaso di vini e liquori.
Pompe per birra, per cisterne e pozzi profondi d'ogni sorta.
Imbuti Gloria automatici per imbottigliare, ed apparecchi automatici per mastelli.
Grande deposito **Cucine Economiche** e stufe d'ogni genere.
Lucernai in ghisa per dar aria e luce a granai e soffitte.
Apparecchi inodori per **latrine** e **vaschette** ghisa smaltate.
Tubi gomma in sorte, con spirale e senza
Si assume impianti di parafulmini e riparazioni.
Eseguisce qualunque lavoro di bandaio, ottonaio, tutto a prezzi onestissimi.

DOMENICO RUBIC.

Lo studio dell'Ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco N. 28.

AVVISO.

D'affittare in Casa Porta P. V. Emanuele studio per Pittore o Fotografo.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.e Pub.a	L.	330
Ginnasio Privato	»	490

Buon vitto — locale formato di **ampie sale** e situato in luogo saluberrimo — **vigilanza assidua** dentro e fuori del Collegio — **educazione** morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le **vacanze** e si tiene in esso un corso regolare di **lezioni** pei giovanetti che devono sostenere **nella sezioni** d'ottobre gli esami di riparazione e di **ammissione**, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa dirett. e propr.

An.o XXXI **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**

Torino - via Cibrario, 22-24

Elegante Palazzina con spazioso cortile-giardino

Liceo — Ginnasio — Istituto Tecnico completo — Preparazione all'Istituto tecnico ed ai RR. Istituti Militari.

RICCHISSIMO assortimento mantelli da signora. Cappelli di tutta novità. Specialità in articoli per bambini. Qualsiasi articolo di moda per signore.

Mode All'Eleganza

Udine Via Cavour - 4

Si assumono commissioni su misura.

Prezzi modici.

IDA PASQUOTTI FABRIS

Vendita FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi Viale Venezia Casa Jacuzzi N. 13 trovansi in vendita dei fusti vuoti di tutte le grandezze ed in perfetto stato a prezzi limitati.

Collegio Convitto Paterno

Via Zanon 6 — **Udine** — Via Zanon 6

con filiale in Mestre

ANNO VII

I convitttori frequentano le R. R. Scuole secondarie classsiche e tecniche. Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene aieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. scuole (circa 300 m.)

Scuola elementare privata anche per esterni.

RETTE MODICHE

Coloro che procureranno al Collegio **due o più** Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione diretta nel caso che gl'interessati abbiano figli da collocare in Collegio.

Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, **verrà impartito** *gratuitamente* un corso completo di lezioni d'Inglese, di Tedesco e di **Stenografia**

Oltre la consueta assistenza gratuita, si daranno lezioni speciali a *prezzi mitissimi.*

Sarà pure istituito un corso libero serale di **agraria**, secondando in ciò il nuovo indirizzo segnato agli educatori.

CONCORSI

Si ricercano perfetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore
Dott. Prof. A Silvestri.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO**.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia [illegible]

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
e **34 Via Calabritto**
NAPOLI
Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

PER LE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.**
Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore
Per la Fabbricazione
DELLE
Acque Minerali Artificiali
A. GIOMMI & COMP.
BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dori Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

Vendita annuale dei prodotti Nestlé
30 Milioni di scatole
Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri
20 DIPLOMI D'ONORE — 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé
contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé
è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé
facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé
è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

L'eloquenza delle Cifre
nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .		2650
Quote		3477
Capitale inamovibili incassato		116,929.00

Situazioni;

1 maggio	1897	Soci inscritti	67926
» »	1898	» »	114,456
» »	1897	quote inscritte	89429
» »	1898	» »	152.309
» »	1897	Capitali in Rend.	1.215.588.00
» »	1898	»	2,573,269.53

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - **PER SOLO USO ESterno** - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	5.22	O 8.10	8.47
9 13	9.50	O 13.05	13.50
19 05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17 25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.33	M. 17.56	18.23
*M 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco